

# G7 A Trento

di **Margherita Montanari**  
 e **Davide Orsato**

**I**l Parlamento Europeo ha approvato le prime regole al mondo sull'uso dell'intelligenza artificiale. Agli sviluppatori vengono indicati requisiti chiari e paletti che riducano al minimo eventuali usi specifici sulla base dei possibili rischi. Uno standard globale che difficilmente i Paesi del G7 dedicati all'intelligenza artificiale, oggi a Trento, ignoreranno. Il summit vuole portare Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti al confronto su temi cruciali legati all'AI e promuovere la cooperazione internazionale nel settore dell'innovazione tecnologica. Una lingua che i centri di ricerca come Fondazione Bruno Kessler parlano da molti anni. Motivo per cui, come dichiarato ieri dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alessio Butti, in visita a Fbk, «fondazione e AI sono un binomio per sviluppare sinergie».

## Cdp, fondo da un miliardo

Dall'agricoltura alla medicina ai servizi pubblici digitali. La rivoluzione dell'intelligenza artificiale si stratifica in vari settori. Ma richiede anche una buona dose di capitale. Alcune risposte su come gli Stati intendono finanziare questa transizione potrebbe arrivare dall'appuntamento del G7. Lato Italia, una risposta parziale è già arrivata dalla presidente del



## Oggi il G7 in città. Butti in Fbk: «Sinergie

Meloni: fondo da 1 miliardo per l'intelligenza artificiale. Sindacati e anarchici, tre

Consiglio Giorgia Meloni. La Premier ha annunciato che attraverso Cdp Venture Capital «sarà possibile investire un miliardo di euro sull'intelligenza artificiale, sia creando un nuovo fondo di investimento proprio specializzato sulla intelligenza artificiale, sia utilizzando fondi di investimenti che sono già attivi ma che coinvolgono questa tecnologia».

## Butti a Trento

Ieri Butti è arrivato a Trento per i primi sopralluoghi in vista del G7. E con l'occasione ha fatto visita agli spazi di Fbk, ente che si occupa di intelligenza artificiale dagli anni '80 e oggi ha un ruolo di primo piano in diversi progetti europei e nazionali. Accompagnato dalla vicepresidente

della Provincia di Trento Francesca Gerosa e dall'assessore allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca Achille Spinelli, il sottosegretario ha esposto la sua visione sull'innovazione tecnologica e digitale. «La Fondazione Bruno Kessler è un'eccellenza italiana e lavora su temi tecnologici e di innovazione molto importanti per il Dipartimento della trasformazione digitale, che ho l'onore di guidare. Inoltre Trento, con il suo ecosistema dinamico e la presenza di istituzioni di alto profilo come la Fbk, dimostra come la collaborazione tra il mondo accademico, le imprese e le istituzioni possa portare a progressi significativi nel campo della digitalizzazione».

## Simoni: «Disponibili a sinergie»

Ha visto cosa nasce nei laboratori di Povo. La camera pulita, le tecnologie per la verifica della carta d'identità elettronica tramite smartphone, le applicazioni della realtà virtuale nel settore sanitario ai progetti di Agrifood Tef. «Rinnoviamo la nostra disponibilità a essere un partner per le istituzioni e le aziende, come già accaduto ad esempio con realtà quali l'Istituto poligrafico della zecca dello Stato, PagoPa e molte altre», ha detto il segretario generale della Fondazione Bruno Kessler, Andrea Simoni.

## Persone al centro

Per l'assessore allo sviluppo economico, lavoro, università,

ricerca Achille Spinelli l'innovazione «deve mantenere al centro il benessere delle persone». Il sistema trentino, che raggruppa Fbk, Fem, Università, aziende e partner della rete di ricerca, dovrà presidiare la rivoluzione AI. Anche perché, se mal utilizzata dalle giovani generazioni, «potrebbe sottoporle al rischio di non avere adeguate conoscenze per affrontare in futuro», ha avvertito Gerosa.

## Tre manifestazioni

Annunciate da tempo, ci saranno anche proteste contro il vertice dei ministri. Si inizia già la mattina, alle 9.30, con una protesta in piazza Fiera dei sindacati di base: un presidio «contro la minaccia dell'intelligenza artificiale sul

## Trento-Roma

Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alessio Butti, ha visitato la Fondazione Bruno Kessler in vista del G7 dedicato all'intelligenza artificiale. Nelle due foto di rito insieme agli assessori provinciali, al sindaco di Trento, imprese e ricerca



## La diagnosi dalla voce Algoritmo e salute: tutte le ricerche di Gpi

**L'evento** L'11 marzo ad Atene l'azienda è stata l'unica ospite italiana del primo convegno AI-in-Health

di **Ottilia Morandelli**

L'azienda Gpi mette l'intelligenza artificiale al servizio della salute delle persone e della diagnostica. Gpi ha fatto dell'AI uno strumento chiave della propria ricerca aziendale, arrivando per questo ad essere riconosciuta a livello internazionale. L'11 marzo ad Atene l'azienda trentina è stata infatti l'unica ospite italiana del primo convegno

internazionale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella sanità, dal titolo AI-in-Health. L'impresa trentina dal 2020 si occupa di IA applicata in ambito sanitario per analizzare i dati clinici in relazione alla biologia e all'ambiente, per anticipare la comparsa dei disturbi e migliorare la salute delle persone. L'intelligenza artificiale, come spiega il direttore del centro ricerca e sviluppo Gpi Antonio Colangelo, è ormai un

elemento fondamentale per l'azienda, che si posiziona con stabilità nel contesto della ricerca sulle analisi predittive applicate nel settore sanitario. Le tecnologie di IA vengono utilizzate in progetti di riconoscimento vocale come mezzo per comprendere lo stato di salute delle persone. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha recentemente concesso all'azienda il Decreto di Concessione per il finanziamento di Talia, un progetto che grazie all'uso di strumenti di IA aiuta la diagnosi precoce partendo dall'analisi dello spettro vocale. Il progetto, della durata di 36 mesi, prevede una partnership con l'Università degli Studi di Macerata, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Verona. «Questo progetto si occupa del riconoscimento di biomarcatori nella voce - racconta Colangelo - L'algoritmo crea uno standard che impara a riconoscere la voce come uno strumento diagnostico. Uno strumento che può essere utilizzato

nei teleconsulti psichiatrici o nel follow up, vale a dire per comprendere come sta evolvendo la situazione clinica di un paziente». Uno degli altri campi di interesse di Gpi sono le applicazioni di apprendimento legate al One Health: «Si tratta di concepire l'essere umano come in contatto simbiotico con l'ambiente in cui vive. Siamo espressione anche del nostro ambiente» spiega Colangelo. Un'indagine che può essere condotta grazie alla costruzione di algoritmi istruiti con dati ambientali e dati sanitari. Gpi si muove anche nel campo del riconoscimento facciale, nell'ambito del progetto Parent, finanziato dall'Unione Europea. La ricerca parte dal riconoscimento visivo delle emozioni dei neonati per identificare eventuali malattie, attraverso le caratteristiche facciali si può diagnosticare e capire come curare al meglio un eventuale disturbo, in particolare in presenza di autismo, disturbi neurologici e tumori. «Abbiamo creato un





## «AI e ricerca» manifestazioni a Trento



mondo del lavoro». Preoccupa non solo la ricaduta sull'occupazione ma anche il controllo sociale dei dipendenti da parte delle aziende. A partire dalle Il, manifesteranno anche Cgil, Cisl e Uil (raduno in via San Pietro). I sindacati confederali chiedono l'istituzione di una commissione provinciale per l'Intelligenza artificiale e la transizione digitale. Anche in questo caso, i timori riguardano la perdita di posti di lavoro e di capacità contrattuale da parte dei lavoratori. Alle 17, dunque solo a chiusura degli eventi, è attesa una manifestazione degli anarchici. Diversi gruppi si erano già fatti sentire, prendendo in mira in particolare università e Fondazione Bruno Kessler, proprio per i progetti legati all'intelligenza artificiale. Le manifestazioni non sono mancate nemmeno a Verona, dove ieri si è tenuto la prima parte del vertice. Una era sostegno di Gaza: non ci sono stati problemi di ordine pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



algoritmo di computer vision che rileva e monitora tutti i segni suscettibili di patologia o di controllo delle patologie note del neonato - spiega Colangelo -. Tutto questo grazie a delle telecamere che osservano e analizzano i pattern comportamentali, i movimenti che coinvolgono gli arti superiori e inferiori, le espressioni del volto, la sua inclinazione, il movimento degli occhi». Una tecnologia che è in grado di comprendere lo stato d'animo dei bambini, situazioni di disagio o di apparente tranquillità: «difficile comprendere la denuncia di uno stato di benessere o di malessere dei neonati in culla». Questo tipo di intelligenza artificiale è stata allenata attraverso l'utilizzo di molteplici registrazioni di neonati, ospiti dei reparti neonatali che hanno partecipato al progetto. L'algoritmo è stato addestrato per individuare in maniera tempestiva eventuali patologie, così da collaborare con l'equipe medica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVENTO

# «Come Internet l'AI rappresenta una grande sfida Fbk strategica»

di Ferruccio Resta \*

Viviamo in un'epoca caratterizzata da incertezza e volatilità, dopo anni di emergenza che hanno contribuito a superare alcuni vincoli e precetti, accelerando processi imprescindibili come la digitalizzazione e l'integrazione. I prossimi decenni, invece, saranno contraddistinti da tre elementi che plasmeranno in modo significativo il nostro futuro: il cambiamento climatico, che sta ridisegnando i territori; le tendenze demografiche, segnate da denatalità, invecchiamento e flussi migratori, che apporteranno profonde modifiche alla nostra società; e infine, l'evoluzione tecnologica, con una potenza di calcolo prossima a quella del cervello umano.

Non solo, tra le sfide inedite che richiedono un impegno collettivo, emerge anche la sostenibilità come tema di primaria importanza. Questa non si configura come un obiettivo astratto, ma come una necessità concreta che si declina in molteplici aspetti: dalla riduzione dei consumi al miglioramento della qualità dell'aria, dall'implementazione di energie rinnovabili alla decarbonizzazione.

Analizzando questo scenario, ne derivano alcuni punti chiave che possono rappresentare sia opportunità che criticità, rendendo fondamentale un'attenta valutazione. In primo luogo, l'impatto dell'Europa: le politiche industriali in corso di definizione, come il Chips Act e l'AI Act, indicano chiaramente la direzione verso cui ci stiamo muovendo. Tuttavia, se il nostro Paese non investirà tempestivamente in massa critica e qualità, rischierà di rimanere escluso. Il posizionamento sulla sostenibilità rappresenta un'altra sfida strategica. L'equilibrio tra valori ESG e neutralità tecnologica diventa sempre più importante per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni, alle tendenze della finanza internazionale e ai cambiamenti economico-politici globali. Infine, l'attenzione ai talenti: la prossima carenza potrebbe non riguardare energia o materie prime, ma capitale umano di alto valore, pronto a migrare verso destinazioni che rispecchiano le proprie aspettative.

In questo contesto, la ricerca, strumento essenziale per immaginare e attuare il cambiamento, deve esplorare tutte le possibili strade percorribili, supportata dall'ausilio delle nuove tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale, uno tsunami tecnologico che sta rivoluzionando numerosi settori, ma che non deve intorpidirci. Se ripercorriamo, infatti, quanto accaduto nei primi anni Duemila con l'avvento di Internet, sia in Europa che in Italia, ci troviamo di fronte a innumerevoli dibattiti, similmente a quanto sta accadendo ora. In primis, vennero manifestate preoccupazioni sulla sicurezza dei dati personali e sulla privacy degli utenti. L'apertura e la libertà di accesso sollevarono interrogativi sul controllo dei contenuti e sui diritti fondamentali, come la libertà di espressione e il diritto all'informazione. Inoltre, Internet suscitò dibattiti in merito all'impatto sociale e culturale della tecnologia, con particolare attenzione all'isolamento sociale, all'influenza sui giovani e alla diffusione di informazioni false o dannose. Non tardarono a emergere preoccupazioni relative al divario digitale, con questioni cruciali come l'inclusione, la disparità tra regioni e gruppi socioeconomici, la perdita di

posti di lavoro e la necessità di nuove competenze. Infine, si evidenziò la necessità di nuove regolamentazioni, comprendendo aspetti come i diritti d'autore, le transazioni commerciali online e le responsabilità delle piattaforme digitali.

È curioso, dunque, osservare come le tematiche del tempo, quali la privacy, il controllo, l'impatto sociale e occupazionale, si ripresentino oggi, a distanza di vent'anni, nel contesto dell'IA. Questa nuova tecnologia, pervasiva e in continua espansione, richiede ovviamente una gestione oculata e normative adeguate per mitigarne gli impatti e massimizzarne i benefici. Tuttavia, non possiamo sottrarci, ora come allora, dall'accettare questa sfida, che è la più critica e stimolante del nostro tempo.

In conclusione, l'Intelligenza Artificiale si conferma una delle maggiori innovazioni tecnologiche attuali, con il potenziale per trasformare radicalmente molteplici settori, nonché ridisegnare l'ecosistema delle aziende e le nuove professionalità. Fbk si pone come partner strategico per il territorio e le imprese nell'affrontare questa opportunità, mettendo a disposizione la sua esperienza trentennale nell'ambito dell'IA. La doppia transizione verso sostenibilità e digitalizzazione rappresenta la strada principale per raggiungere i nostri obiettivi di ricerca e innovazione a servizio delle persone. La Fondazione Bruno Kessler è pronta a giocare il suo ruolo, con un team di oltre 600 persone che possiede competenze sia tecnologiche che umanistiche, garantendo un approccio olistico e orientato al benessere psicofisico dell'essere umano. In questo percorso verso un futuro migliore è fondamentale la collaborazione tra enti di ricerca, istituzioni e imprese. Solo insieme è possibile governare questa rivoluzione tecnologica per costruire un mondo più sostenibile e inclusivo per tutti.

\* Presidente della Fondazione Bruno Kessler



**Al vertice**  
Ferruccio Resta è il presidente della Fondazione Bruno Kessler e guida anche il Centro nazionale per la mobilità sostenibile (MOST)